

impresa *informa*



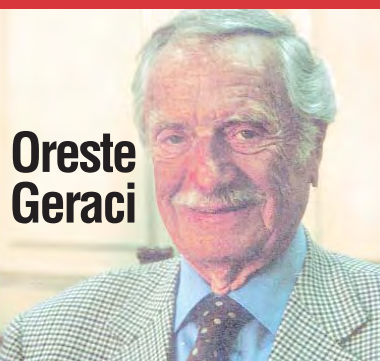
editoriale

**Centri
commerciali
perché
diciamo "No"**

"i quaderni"

**Lavoro, Fisco,
Legislazione
Ccnl del terziario
e bonus pensioni**

capitani d'impresa



**Oreste
Geraci**

territorio

**Catania
e S. G. La Punta
operative
le nuove sedi**

Vuoi risparmiare sull'energia? È naturale.



Sai quanto risparmi con Asec Trade?

Il metano oggi mediamente costa il 3,4 % in meno rispetto al 2003.

Mentre il gasolio costa il 20 % in più*.

E sull'energia elettrica le opportunità di risparmio sono ancora più interessanti.

Per saperne di più, contattaci al numero verde:



asec trade

L'energia che vuoi, più vicina che mai.



ISFOTER

Istituto per la promozione culturale e la formazione professionale del terziario

Costituito nel 1988, per iniziativa della Confcommercio Catania, opera senza finalità di lucro per promuovere e realizzare iniziative di formazione e addestramento professionale per favorire:

l'inserimento, la qualificazione, la riqualificazione, l'aggiornamento, la specializzazione degli addetti del settore terziario e del commercio, del turismo e dei servizi in particolare e dei dipendenti di Enti con specifica competenza nel settore del commercio, del turismo e dei servizi.

A tal fine ISFOTER persegue i seguenti obiettivi:

- istituisce e gestisce corsi di formazione e qualificazione professionale;
- gestisce corsi abilitanti per l'iscrizione ai vari albi professionali del settore terziario;
- favorisce attività di studio, ricerca, documentazione, informazione e sperimentazione sulle problematiche terziarie con la creazione anche di specifiche borse di studio e con il finanziamento di altrettanto specifiche ricerche;
- svolge indagini relative all'andamento del mercato del lavoro nel terziario con riguardo alle influenze su di esso esercitate dal grado di formazione in atto.

Quello che gli imprenditori devono sapere

“

I percorsi formativi proposti da Confcommercio rivolti a esercenti, rappresentanti, mediatori

”



Il sistema Confcommercio organizza e gestisce diversi corsi, rivolti sia a futuri imprenditori sia ad imprenditori già in attività:

- Corsi abilitanti;
- REC - Registro esercenti il commercio, per attività alimentari e di somministrazione;

- Albo agenti rappresentanti;
- Corso di preparazione per mediatori.
- Corsi rivolti agli imprenditori per quanto riguarda il D. Lgs 626/94, responsabile della sicurezza;
- Corsi antincendio;
- Corsi per gli addetti al primo soccorso, DM 388.

I CORSI ECM

L'aggiornamento degli operatori nel campo sanitario

L'Educazione continua in medicina (E.C.M.) comprende l'insieme organizzato e controllato di tutte quelle attività formative, sia teoriche che pratiche, promosse da società scientifiche, professionali o aziende dedicate alla formazione in campo sanitario con lo scopo di mantenere elevata e aggiornata la professionalità degli operatori della sanità. Ogni

operatore deve certificare l'avvenuto aggiornamento con dei crediti formativi che sono la misura dell'impegno e del tempo dedicato annualmente all'aggiornamento. Confcommercio ha ritenuto importante scendere in campo per i suoi soci e dal 2005 sarà operativo il programma organizzato e promosso dall'associazione. Il servizio offerto ai soci riguarda la pro-

gettazione (individuazione e acquisizione delle esigenze formative, ottimizzazione del progetto, stesura del piano formativo); l'organizzazione (ricerca e gestione dei fornitori per lo svolgimento, pubblicizzazione e stampa del materiale didattico); la gestione (presenza di personale qualificato, assistenza a relatori e partecipanti e gestione crediti).

Calendario dei corsi riservati alle categorie:

“OTORINOLARINGOIATRI”

“AUDIOLOGI”

“FONIATRI”

“TECNICI AUDIOMETRISTI”

“TECNICI AUDIOPROTESISTI”

Corso Avanzato in Protesizzazione Acustica - 05/06 febbraio - Ed. n°2

Corso di Base per Audioprotesisti - 05/06 febbraio - Ed. n°1

Corso di Base per Audioprotesisti - 05/06 marzo - Ed. n°2

Corso di Audiometria Tonale - 29/30 gennaio - Ed. n°0

Corso di Audiometria Tonale - 26/27 febbraio - Ed. n°1

Corso di Audiometria Tonale - 19/20 marzo - Ed. n°2

Corso di Impedenzometria - 05/06 febbraio - Ed. n°0

Corso di Impedenzometria - 05/06 marzo - Ed. n°1

Corso di Impedenzometria - 09/10 aprile - Ed. n°2

L'audioprotesista oggi: sue responsabilità giuridiche e rapporti con il cliente, leggi vigenti a difesa dei consumatori - 03/04 dicembre - Ed. n°0

L'audioprotesista: sue responsabilità giuridiche e rapporti con il cliente, leggi vigenti a difesa dei consumatori - 10/11 dicembre - Ed. n°1

L'audioprotesista: sue responsabilità giuridiche e rapporti - con il cliente, leggi vigenti a difesa dei consumatori - 17/18 dicembre - Ed. n°2

Corso di Audiometria Vocale - 12/13 febbraio - Ed. n°0

Corso di Audiometria Vocale - 12/13 marzo - Ed. n°1

Corso di Audiometria Vocale - 16/17 aprile - Ed. n°2

Calendario dei corsi riservati alle categorie:
“MEDICI PEDIATRI” (di libera scelta)

Diagnostica audiologica soggettiva - 16 marzo - Ed. n°0

Diagnostica audiologica soggettiva - 24 marzo - Ed. n°1

Diagnostica audiologica soggettiva - 06 aprile - Ed. n°2

Diagnostica audiologica soggettiva - 14 aprile - Ed. n°3

Diagnostica audiologica obiettiva - 13 aprile - Ed. n°0

Diagnostica audiologica obiettiva - 21 aprile - Ed. n°1

Calendario dei corsi riservato alla categoria:
“OTTICI”

Corso di Contattologia - 30/31 gennaio - Ed. n°0

Corso di Contattologia - 27/28 febbraio - Ed. n°1

Corso di Contattologia - 20/21 marzo - Ed. n°2

“COME” comunicare, soddisfare e fidelizzare - 17/18 aprile - Ed. n°0

Le date su indicate (che si riferiscono ai corsi in calendario sino ad aprile 2005) possono subire modifiche ad insindacabile giudizio dell'organizzazione.

Per informazioni: Ecm, c/o Confcommercio Catania, via Mandrà, 8 - 95124 Catania (tel. 095.351253 - fax 095.356211) - Sig. Enzo Centauro



A Catania è già operativa la sede di via Quintino Sella

“

La nuova struttura è aperta dal lunedì al venerdì
ogni mattina dalle ore 8,30 alle ore 13

”

E' operativa la nuova sede Confcommercio - Catania 2. La sede è ubicata in Via Quintino Sella n. 4, (tel-fax 0957465005). La sede è aperta dal

lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13, ed il lunedì e venerdì dalle ore 15,30 alle ore 19. I servizi che la Confcommercio eroga ai propri associati sono molteplici e di seguito ne ricordiamo alcuni:

- **rilascio credenziali bancarie** con le seguenti banche convenzionate: Banco di Sicilia, Credito Siciliano, Banca Popolare di Lodi, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Agricola popolare di Ragusa, Banca Intesa, Banca di Roma, S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta, Banca di Credito Popolare, Banca Nuova, Credem;
- **rilascio Certificati della Camera di Commercio in tempo reale;**
- **finanziamenti attraverso il Consorzio Fidi Cofiac** fino a euro 361.000,00 con il Credito Siciliano, il Banco di Sicilia, Banca Popolare di Novara, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Credito Etneo, Credem;
- **corsi R.e.c.**, albo agenti mediatori e corsi attraverso l'Ente bilaterale in materia di tecniche di vendita, lingua inglese, etc;
- **rilascio attestati** per fruire delle



agevolazioni inerenti i servizi con Tim, Omnitel e Wind;

- **attestati Siae;**
- **tenuta registri** di carico e scarico per rifiuti pericolosi e non;
- **convenzioni** con le maggiori aziende per il noleggio auto e furgoni (Maggiore ed Avis). All'interno del sistema Confcommercio opera da diversi anni l'Expo-Mediterraneo, ente che organizza fiere, mostre e manifestazioni utili agli operatori economici.
- **Il Patronato Enasco** è aperto il martedì dalle ore 9,30 alle ore 12, e il venerdì dalle ore 16,30 alle ore 19. Il Patronato Enasco offre i seguenti servizi:
 - Pensione di vecchiaia, anzianità, sociale, reversibilità;
 - Pensione di inabilità e invalidità civile;
 - Estratto conto Inps e riscatti contributivi;
 - Compilazione modello Red pensionati Inps ed Inpdap;
 - Dichiarazione dei redditi: Mod. 730, Unico ed Ici;
 - Rilascio attestato e dichiarazione Ise/Isee;
 - Assegno per nucleo familiare con tre o più figli minori;
 - Assegno di maternità per le casalinghe;
 - Prestazioni scolastiche (libri e borse di studio);
 - Domanda di riduzione canone telefonico Telecom.

SAN GIOVANNI LA PUNTA

In funzione la nuova sede Confcommercio-Enasco

E' operativa la nuova sede Confcommercio-Enasco di S. Giovanni la Punta. La sede è ubicata in via IV Novembre n. 41 (vicino al parcheggio comunale), tel. 0957410815.

La delegazione comunale della Confcommercio è aperta il lunedì e il venerdì dalle ore 16 alle ore 19. Responsabile della sede è Francesco Fazio.

Il Patronato Enasco, il cui responsabile è il dott. Andrea Messina, è aperto il martedì e il giovedì dalle ore 17 alle ore 20.

COFIAC ARL - CONSORZIO FIDI

Usura, convenzione con il BdS per il fondo di prevenzione

La Cofiac arl, il Consorzio Fidi della Confcommercio, recentemente ha stipulato una convenzione con il Banco di Sicilia per la prevenzione del fenomeno dell'usura. La Cofiac, in conformità con il proprio Statuto, ha istituito un corposo fondo per la prevenzione di questo triste fenomeno.

L'importo massimo concedibile sarà di euro 26.000,00. L'importo globale dei finanziamenti concessi sulla base della convenzione, sarà pari a 90 su 100. In virtù della Legge 7 marzo 1996 n° 108, che disciplina in materia di usura, il Consorzio Fidi potrà essere ancora più competitivo con l'accreditamento dei fondi previsti per Legge.

territorio & delegazioni

LOTTA ALL'USURA

Una fitta rete di incontri per presentare l'accordo Cofidi-Banco di Sicilia

Proseguono incessantemente gli incontri del Presidente del Consorzio Fidi Cofiac a r.l., dott. Piero Agen, e i rappresentanti istituzionali di alcuni Comuni della provincia di Catania.

Il punto nodale degli incontri, è di sensibilizzare ed informare i sindaci e gli assessori allo Sviluppo economico della nostra provincia della convenzione siglata tra la Cofiac e il Banco di Sicilia, per la creazione del fondo di prevenzione antiusura.

Il Presidente Agen, accompagnato dal consulente Francesco Fazio, ha incontrato in questi mesi il dott. Piraneo, il dott. Pappalardo e il dott. Musolino, commissari del Comune di S. Giovanni la Punta, l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Misterbianco, dott. Mario Scuderi; il prof. Francesco Pignataro e la dott.ssa Alessandra Foti, rispettivamente sindaco e assessore allo Sviluppo economico del Comune di Caltagirone; il prof. Salvatore Agati, sindaco del Comune di Randazzo, l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di S. Agata li Battiati, prof.ssa Rigano e il consigliere del Comune di Catania, Marco Consoli. Tutti quanti, all'unisono, hanno apprezzato e condiviso l'iniziativa promossa dal Consorzio Fidi della Confcommercio e hanno assicurato di adoperarsi per incrementare il fondo di prevenzione costituito dalla Cofiac.

Infine, ma non ultimo, ci preme ricordare che il Comune di Randazzo e il Comune di Caltagirone sono i primi due che con delibera di giunta hanno erogato contributi per alimentare il fondo di prevenzione antiusura costituito dalla Cofiac. Un grazie di cuore alle due Amministrazioni comunali.

Paternò, un successo il corso per venditori

Grande e inaspettato successo ha riscosso a Paternò il corso di tecnica e psicologia di vendita organizzato dalla Confcommercio di Paternò e dall'Ebt, con il supporto dell'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Paternò e della Consulta delle Donne.

Il corso, totalmente gratuito, ha registrato 80 iscritti, tra titolari di azienda e loro dipendenti, ma anche tanti disoccupati interessati ad avvicinarsi al comparto del commercio. Lo scopo del corso è stato quello di dare la possibilità di entrare nel mondo del lavoro con la giusta preparazione. La formazione del personale di vendita e degli stessi titolari dei negozi è fondamentale per lo sviluppo del settore merceologico, soprattutto in una realtà come quella di Paternò che cerca di fare del

“

80 iscritti tra titolari d'azienda dipendenti e disoccupati



commercio uno strumento di rilancio dell'economia della città.

Determinante è stato il supporto dell'assessorato Pari opportunità rappresentato dall'assessore Rossella Puglisi e dalla Consulta delle Donne rappresentata da Grazia Scavo: una dimostrazio-

ne concreta di quanto sia importante la collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e la Confcommercio.

Ma la collaborazione tra la Confcommercio e il Comune ha avuto un seguito anche in occasione della "Fiera di settembre" nell'ambito della quale - ad opera della Confcommercio e con l'intervento economico dei commercianti paternesi - è stata organizzata la sfilata di moda che ha coinvolto numerosi operatori del settore abbigliamento uomo-donna-bambino.

Giuseppe Cusumano

RANDAZZO

Ripartono le lezioni di tecniche e psicologia di vendita

A Randazzo presso la delegazione comunale Ascom-Confcommercio, è partita in questi giorni la seconda sessione del corso di "Tecnica e psicologia della vendita" destinato al personale di vendita e a quanti fossero interessati a questo tipo di formazione, il cui naturale epilogo vedrà, dopo una serie di lezioni e di simulazioni tenute dal dottor Cannizzo, la consegna degli attestati di partecipazione ai giovani partecipanti e la messa a disposizione per un possibile sbocco lavorativo, dei curriculum vitae di quanti vi avranno partecipato con profitto, a favore delle aziende del territorio.

L'entusiasmo dei partecipanti, rappresentati da giovani neo imprenditori e da aspiranti a incarichi nel settore della vendita, ha premiato questa iniziativa organizzata grazie all'intervento dell'Ebt di Catania. È questa la terza esperienza che si tiene

a cura delle delegazioni comunale delle Ascom catanesi, infatti oltre alla citata delegazione randazzese giunta alla sua seconda sessione, si sono svolti corsi simili anche a Paternò. Inoltre, sono in avanzata fase di preparazione corsi ancora più specialistici che nelle intenzioni dei suoi promotori, si candidano a diventare momento importante di formazione per il personale delle aziende commerciali del nostro comprensorio provinciale. Presto daremo conto di nuove iniziative in tal senso, e lo staff organizzativo auspica di giungere alla creazione di un canale di formazione costante che possa aiutare le imprese della provincia di Catania ad avere personale sempre più qualificato e pronto alle nuove sfide del mercato globale.

Antonio Saitta



*Confcommercio
e Conai unite
a difesa
dell'ambiente.*

Ritira il bollino
presso la tua
associazione.



Sono oltre 830.000 le aziende iscritte a CONAI che appartengono al mondo del commercio/distribuzione.

Ed è proprio questa massiccia adesione delle imprese agli obiettivi di recupero dei materiali riciclabili che testimoniano il ruolo importante di sensibilizzazione che sta svolgendo Confcommercio all'interno del CONAI.

Ti consigliamo di rivolgerti presso la Tua associazione per poter verificare lo stato della Tua iscrizione al consorzio e conferire o rinnovare la delega (il cui fax simile troverai sotto).

L'Associazione locale Ti consegnerà un bollino adesivo che attesta il Tuo contributo per il futuro di un ambiente sempre più vivibile e sostenibile.

RicordaTi: aderire ed essere presenti nel Consorzio aiuta a realizzare un corretto processo di recupero e riutilizzo degli imballaggi e il primo a beneficiarne sei proprio Tu.

Compila questa scheda e consegnala alla tua Associazione.

Contribuirai a una più efficace rappresentanza del nostro sistema.

Ai sensi dell'art. 21 dello **Statuto del Consorzio Nazionale Imballaggi - Conai**, questa

impresa/società _____ con sede in _____ (prov. _____)

via/piazza/corso _____

C.F. n. _____ e P.IVA n. _____, iscritta

presso il registro delle imprese di _____ con il numero _____,

in persona del suo titolare/legale rappresentante, sig. _____ (e nel caso di società:) avendone i poteri quale

amministratore (unico, delegato, ecc.) ovvero giusta deliberazione del consiglio di amministrazione del _____ con la presente

DELEGA

La **Confederazione Generale Italiana del commercio, del turismo, dei servizi e delle piccole medie imprese (CONFCOMMERCIO)** con sede in Roma, Piazza G. G. Belli, 2, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, o di altra persona da quest'ultimo delegata, della/del quale è associato/consorzio, a rappresentarla nelle assemblee sia ordinarie sia straordinarie del suddetto Consorzio Nazionale Imballaggi - Conai. Il delegato può liberamente esprimere il voto senza essere vincolato ad alcuna istruzione di questa impresa/società.

La presente delega è conferita a tempo indeterminato.

Se invece desideri indicare una diversa modalità di conferimento della delega, barra una delle caselle sottostanti:

Per la prima assemblea del Conai successiva alla data di cui al presente atto, con effetto anche per le convocazioni successive

A tempo determinato:

per le assemblee convocate entro il termine del ____/____/____ [gg/mm/aa]

per le assemblee convocate entro il termine di scadenza del consiglio di amministrazione in carica alla data di cui al presente atto.

Resta salvo il nostro diritto di revoca della delega in qualsiasi momento. La revoca sarà comunicata per iscritto al Conai.

Data _____

Timbro e Firma



Conai: chi è.

CONAI, Consorzio Nazionali Imballaggi, è un consorzio privato, costituito nel 1998 ai sensi del Decreto Ronchi sulla gestione dei rifiuti. Il suo compito è quello di consentire il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali da imballaggio, che oggi rappresentano circa un quarto dei rifiuti domestici prodotti in Italia. Il ruolo di CONAI nella difesa ambientale è, quindi, di grandissima importanza.

Il Consorzio è il perno di uno dei sistemi europei più efficaci ed efficienti di recupero e valorizzazione dei materiali da imballaggio basato sul principio della responsabilità condivisa, sancito dalla direttiva europea in tema di rifiuti.

Alle imprese viene chiesto non solo di preoccuparsi dell'impatto ambientale del processo produttivo, ma anche di esercitare una responsabilità sul prodotto, sia nell'uso che ne viene fatto che nello smaltimento a fine ciclo.

CONAI è un consorzio obbligatorio al quale aderiscono più di 1.400.000 aziende dell'industria, del commercio e dell'artigianato, produttori e utilizzatori di imballaggi.

Per tutti gli imballaggi che vengono immessi sul mercato il Consorzio riceve un contributo ambientale che, attraverso i Consorzi di filiera, viene utilizzato per partecipare ai costi della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali.

CONAI si articola in sei consorzi di filiera: Consorzio Nazionale Acciaio (acciaio), Cial (alluminio), Comieco (carta, cartone e cartoncino), Rilegno (legno), Corepla (plastica), Coreve (vetro).

I consorzi di filiera operano sia sui materiali provenienti dai rifiuti domestici (raccolta differenziata), sia su quelli conferiti dalle imprese presso le oltre 340 piattaforme presenti in tutte le Regioni.

Conai: un sistema economico ed efficiente.

Il sistema su cui si basa CONAI ha dato ottimi risultati. Nel 2002 ha raggiunto e superato gli obiettivi di legge: il recupero ha raggiunto quota 6,3 milioni di tonnellate, pari al 55,6% degli imballaggi immessi al consumo, mentre il riciclo è stato pari al 50% (5,7 milioni di tonnellate).

L'accordo quadro ANCI-CONAI ha permesso permesso in cinque anni di incrementare del 150% i volumi di raccolta differenziata.

Questi risultati pongono l'Italia ai vertici europei per il recupero e il riciclo di materiali da imballaggio.

L'effetto combinato delle due linee di intervento - aumento delle quantità recuperate e contenimento dell'immesso al consumo tramite la prevenzione - ha consentito di ridurre in quattro anni, dal 1999 al 2002, di oltre 2 milioni di tonnellate la quantità di imballaggi avviati a discarica: una riduzione di circa un terzo.

In tal modo CONAI ha dato un contributo importante alla salvaguardia dell'ambiente e al consolidamento nel nostro Paese di una industria del riciclo che vanta delle punte di eccellenza a livello europeo.

Metano, sconti in arrivo per gli associati Confcommercio

“

Servizi a condizioni agevolate per gli iscritti grazie all'accordo siglato con l'Asec Trade

”

E' stato siglato un accordo tra Confcommercio e Asec Trade, la società che commercializza il gas metano a Catania e che sta estendendo la sua azione in altri settori energetici, in particolare in quello dell'energia elettrica. La convenzione consentirà agli iscritti Confcommercio di usufruire di vari

servizi e condizioni agevolate nella fornitura energetica.

Per informazioni è possibile rivolgersi allo sportello Confcommercio di via Mandrà n. 8, tel. 095351253. Oppure agli sportelli Asec Trade di via C. Colombo n. 150, numero verde 800850166.



Cresce il risparmio sull'energia

Una società che, in un contesto liberalizzato e in continuo cambiamento come quello dell'energia, scommette su se stessa. Si chiama Asec Trade e nasce dalla scissione del ramo vendita di Asec Spa, erede dell'azienda municipalizzata del gas di Catania.

Asec Spa continua a svolgere nella città l'attività di distribuzione del gas attraverso una rete in continua espansione, anche grazie al programma di completamento della metanizzazione condotto dal Comune di Catania.

L'ambito di azione di Asec Trade è la vendita del gas naturale, ma non solo. Dal 1° luglio 2004, per effetto di una direttiva europea (la 2003/54/CE, art. 21, comma 1, lettera b) tutti i possessori di partita Iva possono scegliere liberamente il loro fornitore di energia elettrica. E Asec Trade offre un'allettante alternativa al monopolista elettrico. Interessanti risparmi e un fornitore presente sul territorio.

Asec Trade punta sul proprio spirito d'iniziativa e su un organico snello e giovane. Ma soprattutto sull'ascolto del cliente, premessa fondamentale su cui costruire un duraturo vantaggio competitivo sul mercato. Numero verde, e-mail e sito internet, oltre al tradizionale sportel-

lo clienti, costituiscono aree di attività cui la società dedica un'attenzione costante. Ma il potenziamento dei canali di contatto non è l'unico versante di azione. Negli ultimi mesi la società ha ridotto drasticamente i costi contrattuali e predisposto

“

La società offre anche la fornitura di elettricità

a tariffe competitive

Un'opportunità in più per i possessori di partita Iva

una campagna promozionale/informativa sui vantaggi del metano. I destinatari della campagna sono le famiglie che abitano gli stabili già raggiunti dalla rete gas, ma non ancora allacciate. E non sono poche.

Statistiche nazionali pongono Catania tra le aree a minor grado di diffusione del metano (12,2% contro una media nazionale del 27,3%). E l'argomento del clima mite non giustifica il ritardo. Probabil-

mente si tratta solo di insufficiente informazione.

Scegliere di alimentarsi a metano significa recuperare in tempi minimi le spese per l'impianto e realizzare risparmi non indifferenti. Lo conferma un recente comunicato dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas smentendo le notizie riportate ultimamente dalla stampa riguardo agli aumenti tariffari del gas. Il metano oggi mediamente costa il 3,4% in meno rispetto ad un anno fa. Questo, mentre si profila un salasso per chi utilizza il gasolio da riscaldamento: intorno al 20% di aumenti negli ultimi 12 mesi, più o meno come è successo per i carburanti automobilistici.

Senza considerare che il metano è il combustibile più ecologico tra quelli oggi disponibili. Non contiene zolfo e l'emissione di ossidi di azoto, di monossido di carbonio e di polveri è praticamente trascurabile. Gli esperti dicono che i consumi globali del metano sono destinati ad aumentare perché è al tempo stesso estremamente efficiente e scarsamente inquinante.

Oggi per Asec Trade rivolgere attenzione al cliente significa anche tenerlo informato sull'opportunità economica dell'ecologia.

turismo



E' nata Confturismo Catania Il settore vuole dire la sua

“

Anche le imprese turistiche della provincia hanno un sistema di rappresentanza unitario

”

Il 19 giugno 2004 si è costituito “Confturismo Catania”. Questo organismo è nato dietro la spinta di alcune federazioni di categoria quali: “Faita-Apac-Fiavet-Fipe”, per essere un importante punto di riferimento per le imprese, un sistema di rappresentanza unitario, uno strumento capace di garantire risposte e soluzioni adeguate per le imprese in un mercato in forte cambiamento, per sviluppare politiche di marketing associativo comune, per valorizzare l'immagine del settore attraverso azioni coordinate e di grande visibilità esterna, per promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile ed armonico con l'equilibrio ambientale.

Fanno parte di Confturismo: alberghi, campeggi, villaggi turistici, agenzie di viaggio, tour operator, bar, ristoranti, locali da ballo, stabilimenti balneari, ostelli della gioventù, residence, noleggio unità da diporto, approdi turistici, imprese trasporti turistici e di linea, imprenditori catering.

Confturismo Catania vorrà essere propulsore nei confronti di enti e istituzioni affinché questi ultimi possano promuovere con più attenzione, attraverso un'attività di pianificazione e programmazione, per tempo, oltre che le bellezze artistico-culturali e paesaggistiche del territorio anche tutte le iniziative ten-

enti a rilanciare e promuovere il turismo nell'ambito della provincia di Catania.

Per tutte queste ragioni, Confturismo Catania chiede di essere presente a tutti i tavoli di programmazione e concertazione turistica che da qui in avanti andrete a organizzare per un confronto più qualificato, per il comune raggiungimento degli obiettivi preposti.

Il responsabile di Confturismo è il dottore Giuseppe Cusumano.



a Catania ROSARIO ALFINO...

f i o r e l l i

accendi le tue emozioni

COMPOSIZIONI E ADDOBBI FLOREALI
Catania - Via Tricsto, 23 - Tel. 095 377466

LE PROPOSTE

«Meno Iva, più promozione»

«I timori per un'estate turisticamente sottotono, purtroppo, si sono concretizzati al punto da sollecitare un intervento governativo per il rilancio in tempi rapidi della prima attività economica del Paese». E' quanto afferma Bernabò Bocca, presidente della Confturismo nazionale, la confederazione del turismo della Confcommercio. Sottolinea Bocca che il sistema turistico italiano, pur competitivo a livello europeo e mondiale, soffre di misure fiscali e promozionali inadeguate. La ricetta dunque che il Presidente della Confturismo avanza al Governo è per uno sgravio dell'Iva del turismo e per il varo di un “pacchetto promozionale” dell'immagine Italia.

conducenti/dipendenti, che, allettati da chissà quali vantaggi economici, lasciando il certo per l'incerto, si sono lanciati - molti in modo sconsiderato - alla ricerca del "business", non comprendendo che gli "affari" li hanno fatto tutti, tranne loro.

Le difficoltà odierne legate al mercato, alla viabilità, alla sicurezza, all'ambiente, agli impegni e all'analisi dei costi e dei problemi gestionali, non consentono di fatto il permanere di una modalità del trasporto che ormai ha chiuso battente.

Non è perseguibile il sistema "dell'accompagnato" sulle medie e lunghe tratte, tranne in casi particolari, vedasi il trasporto "eccezionale" o quello delle "merci pericolose" ma, è giunta l'ora di voltare definitivamente pagina e operare in intermodalità e con servizi "certificati".

Sono tante le forme, già in parte avviate, quali: terra/mare, strada/ferrovia/mare e, recente in Italia, stra-



da/aereo: ma in ogni caso le merci sono poste in opportuni contenitori - siano essi isotermici, refrigeranti o casse mobili polivalenti - trasferite su traillers con il "servizio trazione". La riduzione dei costi, il rispetto delle norme legate alla sicurezza e all'ambiente, passano da questi nuovi sistemi di trasporto.

La committenza, senza creare turbativa deve, pretendendo però un servizio qualificato, il riconoscimento di un corrispettivo adeguato, e se questo non avviene tutto è legato alla balordaggine dell'autotrasporta-

tore di turno che, ancorché piangersi addosso cercando di trasferire agli altri le sue manchevolezze, esiga il dovuto apprezzamento dal proprio cliente.

È ovvio che per consentire ciò i nostri porti dovranno brulicare di navigli con approdi sui vari versanti, la rete ferroviaria dovrà essere migliorata così come l'approfondimento della "cultura" sui Trasporti che meritano molta attenzione e studi oculati affinché si possa investire bene.

Infine i nostri produttori, i mittenti, devono comprendere che sono attori principali in un mondo "logistico" così diversificato, e anziché "pressare" il vettore stradale sui tempi di resa, diano una "sterzata" al loro modo di gestire, aprendo alle nuove logiche ivi compresa quella aerea.

Ciao pioniere!

Pino Bulla



Amico lettore,
se sei interessato al mondo dei "Trasporti"
aderisci al nostro sistema per le consulenze
sul lavoro, fiscale, sindacale e qualità.

"FAI SICILIA Information"

è una nuova modalità di
comunicazione che ti affascinerà.
**Telefona allo 095/509419 oppure
clicca su www.faisicilia.com**

Il "Centro Studi FAI" è al tuo servizio.



trasporti

Negli autotrasporti
è finita l'era dei pionieri

“

Superata l'epoca del fai-da-te. Oggi occorre operare in intermodalità e certificare il servizio

”

Dopo quarant'anni, con l'avvento del nuovo millennio, cessa la figura del camionista "pioniere", cioè colui che con il proprio, si fa per dire, autotreno, partiva dalla Sicilia, carico di prodotti della nostra amata terra, per il Nord, o meglio ancora per il Continente, e dopo un tragitto non inferiore a 3400 chilometri ritornava trasferendo prodotti siderurgici e altro, impiegando nel suo girovagare tra i dodici e i quindici giorni.



Erano i tempi della "ripresa" economica, con scarsa rete stradale, "sicurezza" quasi inesistente, ma una grande voglia di emergere, sgobbando di vero piacere, con una famiglia che attendeva trepidante, le prime cambiali da onorare e l'obiettivo da raggiungere: la proprietà del veicolo.

La prospettiva di fare impresa è successiva così come tutti i "laccioli", scaturiti nel tempo e da curare, legati all'attività e alle norme giuridiche.

Certamente quei personaggi, anno dopo anno, con l'incremento delle merci da trasportare su e giù per l'Italia, hanno dato vita a delle "ottime" aziende, fornendo buoni servizi, elargendo posti di lavoro e mantenendo un perfetto equilibrio tra domanda e offerta.

Tutto questo ha cominciato a deteriorarsi sin dagli Anni '80, con la "trasformazione" in padroncini di

INFRASTRUTTURE

Catania e la sua "naturale" posizione

La città di Catania, sin dagli Anni '60, definita la Milano del Sud, deve questa egemonia alla logica geografica unita alla laboriosità dei suoi abitanti.

Il nobile senese, Tiburzio Spannocchi, dopo la battaglia di Lepanto, circumnavigando la Sicilia per disegnare il profilo costiero scrisse: «Catania non ha un porto né un riparo per le navi, tuttavia è una zona di considerevole importanza». L'Ottocento segna una svolta, con la crescita e la nuova geografia degli scambi commerciali a lunga distanza stimolata dalla rivoluzione industriale e dalle possibilità nuove offerte dalla navigazione a vapore e dalle ferrovie.

Il progetto del nuovo molo iniziato a metà del secolo illustra la capacità delle élites urbane a definire, prima ancora dell'Unità d'Italia, e di portare avanti, subito dopo, una risposta che fosse all'altezza della situazione nuova che si stava delineando.

«Catania è destinata a rimanere una città aperta», disse allora il principe Biscari; cioè una città aperta alle navi di com-

mercio, non a una flotta militare.

Si trattava di permettere alla città di trarre per se stessa una parte dei vantaggi resi possibili da un contesto dinamico e in forte espansione e di entrare nell'era industriale.

Così Catania divenne nel tempo il baricentro commerciale della Sicilia Orientale, presente in tutte le modalità di affari. Il porto, l'aeroporto, gli scali ferroviari pur condizionati dalle stesse antiche infrastrutture, hanno negli anni rafforzato il ruolo, e i progetti che avranno vita nel più breve tempo possibile - ampliamento portuale ed aeroportuale, la crescita del turismo, le crocevie commerciali e di porto - sono una più che palese testimonianza, unita alla nascita dell'interporto che consoliderà la raccolta delle merci e la redistribuzione in chiave moderna, consentendo di migliorare il flusso veicolare nell'ambito urbano eliminando le "conflittualità" esistenti con la normale circolazione dei veicoli.

Il Direttore
Pino Bulla



IL TRAFFICO MERCI VIA TIR

La consistenza del traffico delle merci, trasportate con i Tir - valore per Catania e provincia - nell'ultimo triennio, è di:

merci in uscita per tutte le direzioni italiane

tons	165.260	ferrovia
tons	945.354	mare

merci in entrata da diverse regioni d'Italia

tons	230.488	ferrovia
tons	2.186.361	mare

merci in transito per le province della Sicilia

tons	538.760	ferrovia
tons	3.877.248	mare

merci in uscita per tutte le direzioni italiane

tons	1.256.180	via strada
------	-----------	------------

merci in entrata da diverse regioni d'Italia

tons	1.472.600	via strada
------	-----------	------------



Autorità Portuale
Catania

Castiglione: «Entro marzo il Piano regolatore portuale»

Al porto di Catania tira aria di grandi opere. Dal suo insediamento, nell'aprile scorso, il presidente dell'Autorità portuale Santo Castiglione, appena fresco di nomina, si è attivato per avviare l'iter che porterà in tempi brevi all'approvazione del Piano regolatore portuale - l'ultimo risale al 1978 - uno strumento che cambierà radicalmente il volto dello scalo marittimo etneo. «L'obiettivo è quello di consegnare alla città il nuovo Prp entro il prossimo marzo - spiega Castiglione -. Lo sviluppo del porto di Catania parte dall'incremento della crocieristica, del diporto, delle autostrade del mare, dall'attenzione verso la marineria e dalla maggiore funzionalità organizzativa al servizio dei traffici commerciali». C'è anche un'altra ragione che giustifica l'approvazione di un nuovo Prp: l'enorme darsena peschereccia contenuta nel piano

“

Con lo strumento urbanistico possibile una migliore qualità della vita e lo sviluppo dell'economia

”

“

Funzionalità e flessibilità

saranno i fili conduttori del Piano che prevede la realizzazione di cinque aree

vecchio ma vigente e che oggi, alla luce dell'equilibrio raggiunto dalle flotte pescherecce in relazione alla politica di blocco delle licenze attuata dalla Comunità europea, rappresenta un intervento infrastrutturale inutile sia per la sua funzione che per la sua conformazione. La filosofia del Piano si basa sostanzialmente su due parole chiave: flessibilità e funzionalità. Non a caso lo strumento urbanistico disegna cinque aree, "sotto dogana", cioè il porto mercantile, le strutture dedicate alla movimentazione di cargo, containers e traghetti merci e merci passeggeri e un nuovo varco portuale per il transito merce. Le aree fuori dogana ospiteranno, in-

vece, i servizi tecnico nautici, le sedi delle pubbliche amministrazioni, gli impianti industriali e gli approdi e i magazzini per la marineria. Nello sporgente centrale ci sarà il terminal crociere, con una stazione marittima capace di accogliere fino a tre grandi navi da crociera contemporaneamente. Il porto turistico ospiterà cantieri navali, associazioni sportive, diporto nautico, parcheggi, centri commerciali, strutture turistiche. E poi c'è il waterfront, ossia quel quartiere il cui carattere specifico è l'affaccio sul mare, il contatto, il rapporto diretto con l'acqua. «Il rapporto fra la città ed il mare - conclude Castiglione - consentirà di elevare la qualità della vita cittadina e contribuirà, significativamente, a sviluppare l'economia e incrementare l'occupazione di una vasta area della Sicilia orientale».

Grazia Sicali

i quaderni/FISCO

pagina a cura del Responsabile Area Legislativa Confcommercio, dott. Antonino Barberi



Trasparenza/ La nuova tassazione per le società di capitali

Indaghiamo alcuni aspetti del decreto attuativo sulla trasparenza fiscale del 23 aprile 2004.

SOGGETTI INTERESSATI: il primo articolo del decreto in esame definisce i soggetti che possono optare per il regime della trasparenza fiscale ampliando l'ambito soggettivo anche alle "società e gli enti di ogni tipo, con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato" che abbiano in Italia una stabile organizzazione (art. 73, co. 1, lett. d), a condizione che gli utili distribuiti dalla società partecipata non siano soggetti a ritenuta ovvero la ritenuta applicata sia suscettibile di rimborso integrale.

Detta ipotesi si verifica se la società-socia possiede i requisiti oggettivi e soggettivi previsti per la disciplina "madre-figlia".

Il decreto prevede anche che l'opzione possa essere esercitata dai soci anche se gli stessi optano in qualità di soggetti controllanti o controllati per la tassazione di gruppo di cui agli artt. 117 e 130 del T.U.I.R. In altre parole, i soci della partecipata possono optare per la trasparenza anche se hanno a loro volta optato per il consolidato fiscale. Diverso il caso, specificamente previsto dall'art. 115, in cui la società partecipata ha scelto per il consolidato nazionale o mondiale (ex artt. 117 e 130).

LIMITI ALL'OPZIONE: l'art. 2 del decreto introduce un nuovo divieto per l'esercizio dell'opzione. Si stabilisce che l'opzione non possa essere esercitata se la società partecipata è soggetta a procedure concorsuali previste all'art. 101, co. 5 del T.U.I.R.

Il debitore si considera assoggettato a procedura concorsuale dalla data:

- della sentenza dichiarativa del fallimento;
- del provvedimento che ordina la liquidazione coatta amministrativa;
- del decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo;
- del decreto che dispone la procedura di amministrazione delle grandi imprese in crisi.

Rimane immutata la preclusione dell'opzione per la società partecipata che abbia:

- emesso strumenti finanziari disciplinati all'art. 2346, ultimo comma, del Codice civile (non vi sono indicazioni specifiche per gli strumenti finanziari previsti in altre disposizioni del Codice civile);
- optato per il consolidato nazionale o mondiale in qualità di società controllante o controllata.

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE: le percentuali del diritto di voto (esercitabile nell'assemblea generale degli azionisti richiamata dall'art. 2346, ultimo comma c.c.) e di partecipazione agli utili (tra il 10% e il 50%) sono determinate con riguardo esclusivamente alla partecipazione detenuta direttamente nella società partecipata. Non rientra,

QUADRO NORMATIVO

La riforma fiscale ha previsto due norme ad hoc per la tassazione per trasparenza.

L'art. 115, D.P.R. 917/1986 disciplina la trasparenza fiscale per le società di capitali i cui soci sono a loro volta società di capitali; mentre l'art. 116, D.P.R. 917/1986 prevede l'opzione per la trasparenza fiscale delle società a responsabilità limitata a ristretta base proprietaria esclusivamente composta da persone fisiche e rientranti nell'ambito di applicazione degli studi di settore.

Il decreto attuativo del 23.4.2004 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30.4.2004 e prevede una serie di chiarimenti in merito:

- al criterio di imputazione delle perdite;
- ai soggetti interessati;
- ai limiti per l'esercizio dell'opzione;
- alle perdite di efficacia;
- al versamento degli acconti;
- all'accertamento e alla responsabilità.

Ora si attende il provvedimento del Direttore dell'Agenzia con le modalità operative di trasmissione dell'opzione per la trasparenza fiscale e delle eventuali successive comunicazioni, posto che i soci non dovranno presentare alcuna comunicazione all'Agenzia delle Entrate, ma devono comunicarla alla società partecipata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

quindi, nel regime di trasparenza la società di capitali partecipata mediante interposizione.

La percentuale dei diritti di voto previsti sopra è riferibile ai seguenti articoli:

- assemblea ordinaria nelle società prive di consiglio di sorveglianza (art. 2364);
- assemblea ordinaria nelle società con consiglio di sorveglianza (art. 2364-bis);
- assemblea dei soci (per le società a responsabilità limitata, art. 2479-bis).

ESERCIZIO DELL'OPZIONE: l'opzione, che va comunicata all'Agenzia delle Entrate, è irrevocabile per 3 esercizi e va esercitata sia dalla partecipata sia dai soci. Questi ultimi non dovranno presentare alcuna comunicazione all'Agenzia delle Entrate, ma devono comunicarla direttamente alla società partecipata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Spetterà, poi, alla società partecipata perfezionare l'opzione con la trasmissione all'Agenzia delle Entrate entro il primo dei tre periodi di imposta in cui l'opzione è efficace.

Nel caso in cui si verifichi un mutamento della compagine sociale ovvero nell'ipotesi di modifiche delle percentuali di partecipazione agli utili o dei diritti di voto che comportino la perdita dell'efficacia dell'opzione, la società partecipata dovrà darne comunicazione all'Agenzia delle Entrate entro 30 gior-

ni. Si attende il provvedimento del Direttore dell'Agenzia con le modalità "operative" di trasmissione dell'opzione stessa e delle eventuali successive comunicazioni.

RINNOVO DELL'OPZIONE: trascorsi i tre periodi d'imposta in cui l'opzione vincola il contribuente, si può procedere al rinnovo dell'opzione, con le stesse modalità viste sopra, entro il primo periodo d'imposta successivo al triennio di efficacia.

PERDITA DI EFFICACIA: preliminarmente va detto che se vengono meno i requisiti per l'opzione, la trasparenza perde efficacia dall'inizio del periodo d'imposta in cui sono venuti meno i requisiti richiesti per la trasparenza.

Il decreto chiarisce che la trasparenza continua ad applicarsi se si modificano le percentuali di diritto di voto o di partecipazione agli utili o muti la compagine sociale purché permangano i requisiti soggettivi dei soci e il rispetto della percentuale di partecipazione agli utili e al voto.

Nel caso di cessione della partecipazione il socio cedente deve comunicare all'acquirente (socio cessionario) l'avvenuto esercizio dell'opzione. Non sono specificate le formalità della comunicazione, ma si suggerisce la forma della raccomandata con ricevuta di ritorno oppure, se possibile, l'indicazione nell'atto di compravendita.

Nel caso di aumento di capitale sociale con ingresso di nuovi soci, l'obbligo di informazione compete alla società partecipata.

ACCONTI D'IMPOSTA: l'art. 9 del decreto prevede che nel primo periodo d'imposta di esercizio dell'opzione l'acconto deve essere comunque versato dalla società partecipata. Tale società se adotta il criterio previsionale deve riferirsi al proprio reddito, ovvero l'imposta che si sarebbe determinata senza l'esercizio dell'opzione per la trasparenza.

Anche nel caso di mancato rinnovo dell'opzione o di perdita dell'efficacia, gli acconti devono essere calcolati da ciascun soggetto come se, nell'esercizio precedente, non si fosse fatta l'opzione. Questo comporta che ogni socio deve integrare l'acconto se la trasparenza ha ridotto il loro carico tributario e versare quanto dovuto entro i termini ordinari, ovvero entro 30 giorni se questi scadono prima.

ACCERTAMENTO: il comma 10 dell'art. 115 del T.U.I.R. prevede che per gli avvisi di accertamento relativi agli esercizi di validità della trasparenza si applicano le disposizioni dell'art. 40, comma 2, D.P.R. 600/1973, riguardanti le procedure di rettifica delle dichiarazioni presentate dalle società di persone.

Il decreto attuativo disciplina anche l'ipotesi in cui il socio non dichiara o dichiara parzialmente il reddito attribuito dalla partecipata; in questo caso nei confronti del socio verrà effettuato l'accertamento parziale ai sensi dell'art. 41-bis, D.P.R. 600/1973.

RESPONSABILITÀ: la norma prevede la responsabilità solidale della società (diversamente rispetto alle società di persone) per imposte, sanzioni e interessi conseguenti al reddito imputato per trasparenza; mentre non è prevista una responsabilità solidale fra i soci. Il decreto attuativo dispone che la responsabilità solidale non si applica quando il socio non dichiara il reddito attribuito per trasparenza o nell'ipotesi di omesso o carente versamento dell'imposta da parte dei soci.

§ Pensioni, il bonus per chi resta al lavoro

Incentivo al pensionamento di anzianità
(art. 1 comma 12 legge n. 243/2004)

Nella Gazzetta Ufficiale n. 235 del 6 ottobre 2004 è stato pubblicato il decreto interministeriale di attuazione dell'incentivo al posticipo del pensionamento di anzianità previsto dall'art. 1, comma 12, della legge 23 agosto 2004, n. 243.

Nel frattempo sono state fornite le prime istruzioni operative dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Direzione Generale dell'Inps, rispettivamente con apposita circolare e con messaggio n. 30721 del 1° ottobre 2004, per rendere applicabile il particolare beneficio dal 6 ottobre u. s.

Le indicazioni rilevabili dal citato provvedimento interministeriale e dagli atti amministrativi testè richiamati, debitamente raccordate da questa Sede Centrale, vengono di seguito riportate.

Destinatari del beneficio

Possono avvalersi dell'incentivo al posticipo del pensionamento di anzianità i lavoratori dipendenti del settore privato iscritti all'assicurazione generale obbligatoria o ai fondi sostitutivi della medesima. Rientrano fra i predetti lavoratori anche gli iscritti all'Enpals, i dipendenti delle Ferrovie Spa e quelli della Rai; per gli iscritti all'Inpgi, essendo un Ente previdenziale privatizzato, l'accesso all'incentivo rimane subordinato all'adozione di apposita deliberazione da parte dell'Istituto medesimo.

Viceversa, rimangono esclusi dall'incentivo i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Condizioni per l'accesso all'incentivo

Gli interessati debbono aver maturato i requisiti minimi di età anagrafica e di contribuzione o di sola anzianità contributiva previsti dalle leggi proprie delle singole gestioni di appartenenza per l'ottenimento della pensione di anzianità.

Per il raggiungimento del requisito minimo contri-

butivo sono utili i contributi maturati all'estero con Paesi convenzionati con l'Italia, le maggiorazioni contributive previste per particolari categorie di lavoratori (esposti all'amianto, non vedenti, sordomuti, lavoratori delle miniere, cave e torbiere), nonché i contributi versati nelle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, ma in tal caso i requisiti minimi di età e di contribuzione sono quelli previsti per la pensione di anzianità di questi ultimi lavoratori.

Natura dell'incentivo

Durante il periodo di fruizione del beneficio non vengono versati da parte del datore di lavoro i contributi lvs dovuti all'Ago o alle forme sostitutive della medesima e il loro importo, esente dall'Irpef, deve essere interamente corrisposto al lavoratore entro il mese successivo al periodo di paga cui si riferiscono.

Rimane fermo, ovviamente, l'assoggettamento della retribuzione alle altre forme contributive.

Qualora nel caso di percezione dell'incentivo si verificano periodi di malattia, di cassa integrazione e di disoccupazione, compete al lavoratore l'accredito della relativa contribuzione figurativa.

Decorrenza

L'incentivo decorre dalla data della prima finestra di accesso al pensionamento, se la relativa domanda è stata ricevuta dall'Istituto previdenziale prima della predetta data o nello stesso mese di apertura della finestra. Se la richiesta viene ricevuta dall'Istituto nei mesi successivi all'apertura della finestra l'incentivo decorre dallo stesso mese di ricezione.

Durata del beneficio

La corresponsione dell'incentivo al lavoratore "op-tante" cessa, al più tardi, alla data del 31 dicembre 2007, o al compimento del requisito dell'età per la pensione di vecchiaia o quando il lavoratore decide di andare in pensione di anzianità.

Il lavoratore che ha esercitato l'opzione può cessare il rapporto di lavoro e chiedere la pensione di anzianità in qualsiasi momento.

In tale ipotesi la pensione decorrerà dal mese successivo alla presentazione della domanda di pensione o alla cessazione del lavoro, se posteriore alla presentazione della domanda stessa.

Il trattamento pensionistico che verrà liquidato al lavoratore corrisponderà a quello che gli sarebbe spettato alla data della prima scadenza utile per il pensionamento.

Sull'importo pensionistico, naturalmente, andranno computati gli adeguamenti per la perequazione automatica maturati nel periodo di posticipo del pensionamento.

Per i soggetti che continuano a prestare l'attività lavorativa dopo il 31 dicembre 2007 viene ripristinato l'obbligo del versamento dei contributi al proprio Istituto previdenziale, che daranno luogo successivamente alla liquidazione di un supplemento sulla pensione che verrà liquidata secondo i criteri sopra accennati.

Va da sé che, una volta esercitata l'opzione, la stessa non può più essere rinunciata con la prosecuzione dell'attività lavorativa e il relativo accredito della contribuzione lvs.

Modalità operative per gli iscritti all'Inps

Il lavoratore che intende avvalersi dell'incentivo dovrà darne formale comunicazione alla Sede dell'Inps competente per territorio ed al proprio datore di lavoro tramite lettera, fax o e-mail, utilizzando gli appositi modelli predisposti dall'Inps, redatti sulla base dello specifico modello allegato al decreto interministeriale del 6 ottobre 2004.

Tali modelli sono codificati con le sigle LC7 per la richiesta dell'incentivo e LC1 per la richiesta di certificazione del diritto alla pensione, al quale ultimo è unito anche un questionario riguardante le notizie sulla situazione assicurativa del lavoratore.

E' appena il caso di sottolineare che il riquadro relativo all'opzione per la liquidazione della pensione con il sistema contributivo, riportato nel modello LC1, non deve essere considerato, dato che il lavoratore richiedente l'incentivo non è ad esso interessato.

L'Inps, accertata la sussistenza del diritto all'incentivo, provvederà ad inviare al datore di lavoro, entro 30 giorni dalla data della richiesta, le certificazioni attestanti il raggiungimento dei requisiti pensionistici di anzianità e del diritto del lavoratore ad ottenere l'incentivo.

Il datore di lavoro, acquisite le previste certificazioni, provvede ad attribuire al lavoratore l'intera somma corrispondente alla contribuzione non più dovuta per l'lvs, effettuando anche gli eventuali conguagli.

Con l'occasione si precisa che il modello Ecocert, eventualmente in possesso del lavoratore, non ha le caratteristiche per essere sostitutivo dei due modelli sopra richiamati.

§ L'Ufficio provinciale per la conciliazione e l'arbitrato

Un protocollo d'intesa per la costituzione di un Ufficio Provinciale per la conciliazione e l'arbitrato della Corte arbitrale europea, competente per tutto il territorio della provincia di Catania. Compito dell'Ufficio, risolvere le controversie in capo a tutti i settori economici, societari e non. Obiettivo, fornire un sistema rapido di tutela dei diritti con modalità non complesse e con costi sostenibili. E' quanto hanno pattuito la Delegazione italiana della Corte arbitrale europea - Centre européen d'arbitrage - Sezione provinciale di Catania, rappresentata dal presidente Mauro Rubino Sammartano, e la Confcommercio di Catania, rappresentata dal presidente Giovanni Arena.

Gli organi

L'Ufficio, secondo quanto previsto nell'accordo, è composto da: un Comitato esecutivo (composto da 8 membri nominati da Confcommercio e Delegazione italiana della Corte arbitrale europea); il presidente del Comitato esecutivo; il vice presidente; il Segretario e il Tesoriere.

L'Ufficio provinciale di Conciliazione ed Arbitrato applicherà i Regolamenti in tema di Conciliazione, sia societaria che non, nonché il regolamento in capo alla procedura di Arbitrato nazionale rituale accelerato della Delegazione italiana.

Secondo le tradizioni della Corte arbitrale europea, l'Ufficio provinciale opererà in piena auto-

nomia, nella nomina dei conciliatori e degli arbitri e nella supervisione delle procedure con la massima imparzialità. I conciliatori e gli arbitri saranno nominati preferibilmente da elenchi interni.

Le tariffe

Le tariffe da adottare sono quelle degli onorari e dei costi di procedura in capo a ciascun regolamento, eccetto ove debbano applicarsi le tariffe del Ministero. Per gli associati alle organizzazioni di Confcommercio è previsto uno sconto del 10%.

La sede

L'Ufficio provinciale della Corte arbitrale è a Catania, in via Mandrà 8, presso la sede di Confcommercio.

i quaderni/LAVORO

pagina a cura della Responsabile Area Lavoro Confcommercio, dott.ssa Silvia Carrara

Con riguardo alla condizione che legittima l'assunzione con contratto di inserimento (mantenimento in servizio del 60% dei lavoratori assunti con lo stesso tipo di rapporto, venuto a scadere nei 18 mesi precedenti), si ricorda che, ai fini del calcolo della percentuale, non si considerano:

1. i contratti risolti dal datore di lavoro nel corso o al termine del periodo di prova,
2. i contratti risolti dal datore di lavoro per giusta causa,
3. i contratti risolti dal lavoratore per dimissioni,
4. i rapporti che non sono stati trasformati a causa di rifiuto del lavoratore.

In ogni caso non operano i limiti nell'ipotesi in cui nei 18 mesi precedenti all'assunzione dei lavoratori sia scaduto un solo contratto di inserimento.

Si considerano, invece, mantenuti in servizio quei lavoratori il cui contratto di inserimento sia stato trasformato in un contratto a tempo indeterminato anche prima della scadenza del termine.

Non si deve tenere conto dei CFL cessati e non trasformati nei 18 mesi antecedenti la stipulazione del contratto di inserimento, trattandosi di due istituti contrattuali diversi.

Eventuali limiti percentuali possono essere introdotti solo dalla contrattazione collettiva.

I progetti individuali di inserimento

Il rapporto di inserimento non è necessariamente collegato ad una formazione specifica di carattere teorico ma all'adattamento ad un contesto lavorativo, attraverso l'acquisizione di una professionalità concreta.

Per questo motivo è prevista una formazione teorica, limitata a sole 16 ore, inerenti elementi conoscitivi di base in materia antinfortunistica e di rapporto del lavoro ed organizzazione aziendale.

Tale formazione potrà, pertanto, essere impartita anche esclusivamente all'interno dell'azienda e non sarà necessaria la presenza della figura di un tutor. L'individuazione di un progetto di inserimento, con il consenso del lavoratore, è, tuttavia, elemento condizionante l'assunzione del lavoratore (art. 55, D.Lgs. 276/03).

Requisiti di forma

Requisito essenziale è la forma scritta con il riferimento al progetto di inserimento, pena la trasformazione a tempo indeterminato.

Benefici economici e normativi

È prevista la possibilità di inquadramento sino a due livelli inferiore a quello finale nonché l'esclusione dal computo dei dipendenti ai fini dell'applicazione di disposizioni contrattuali e di legge e fatte salve le previsioni più favorevoli dei contratti.

Con riferimento ai benefici economici, si sottolinea che i benefici contributivi previsti in materia di contratto di formazione e lavoro possono essere applicati limitatamente ai contratti di inserimento stipulati con i seguenti soggetti:

- disoccupati di lunga durata da 29 a 32 anni di età;
- lavoratori con più di 50 anni che siano privi di un posto di lavoro;
- lavoratori che desiderino riprendere un'attività lavorativa e che non abbiano lavorato per almeno 2 anni;
- persone affette da un grave handicap fisico, mentale o psichico.

Alle assunzioni finalizzate all'inserimento dei soggetti sopra citati si applicherà, comunque, la riduzione contributiva nella misura del 25%, perché si

tratta di una misura di carattere generale e uniforme compatibile con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato.

Nei suddetti limiti quantitativi, l'agevolazione può essere concessa a condizione che ai lavoratori venga garantita la continuità dell'impiego per almeno 12 mesi (ad eccezione dei casi di risoluzione prima dei 12 mesi per giusta causa) quando:

- vi sia incremento netto del numero dei dipendenti dello stabilimento interessato;
- quando non sussiste un incremento netto del numero dei dipendenti purché i posti si siano resi vacanti a seguito di dimissioni volontarie, pensionamento per raggiunti limiti di età, di riduzioni volontarie dell'orario di lavoro o di licenziamento per giusta causa e non a seguito di licenziamento per riduzione del personale.

Inoltre, fermo restando i requisiti soggettivi di cui all'art. 54, comma I, gli aiuti possono essere concessi immediatamente alle seguenti categorie di soggetti svantaggiati:

- lavoratori extracomunitari;
- disoccupati da oltre 2 anni che in tale periodo non abbiano seguito corsi di formazione;
- soggetti che vivono da soli con uno o più figli a carico;
- soggetti con più di 50 anni privi di un posto di lavoro;
- soggetti privi di un titolo di studio di livello secondario o superiore;
- disoccupati di lungo periodo, ossia persone senza lavoro per 12 dei 16 mesi precedenti o per 6 degli 8 mesi precedenti nel caso di persone di meno di 25 anni;
- qualsiasi donna di un'area geografica nella quale il tasso medio di disoccupazione superi il 100 per cento della media comunitaria da almeno due anni civili e nella quale la disoccupazione femminile abbia superato il 150 per cento del tasso di disoccupazione maschile dell'area considerata per almeno due dei tre anni precedenti;
- lavoratori disabili.

Da ciò deriva che non sono esclusi dai benefici i soggetti di età compresa fra i 18 ed i 29 anni qualora rientrino in una delle altre categorie ammesse. Infatti, il Ministero precisa che le agevolazioni spettano per contratti di inserimento stipulati con giovani che desiderino riprendere un'attività lavorativa e che non abbiano lavorato per almeno 2 anni, né seguito corsi di formazione.



Orario di lavoro le sanzioni

Decreto Legislativo n. 213/04 correttivo del D.LGS 66/03 in materia di orario di lavoro. Apparato sanzionatorio. Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ed entrata in vigore

Comunichiamo l'avvenuta pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale n. 192 del 17 agosto scorso, del Decreto Legislativo correttivo al Decreto 66 del 2003, che

integra le disposizioni in materia di apparato sanzionatorio dell'orario di lavoro.

Pertanto, dal 1° settembre '04, data di entrata in vigore del decreto in oggetto, saranno applicabili nelle misure qui di seguito schematicamente elencate le seguenti sanzioni:

Disposizione violata	Sanzione
divieto di lavoro notturno	arresto da due a quattro mesi o ammenda da 516 euro a 2.582 euro.
lavoro notturno: visita medica	arresto da tre a sei mesi o ammenda da 1.549 euro a 4.131 euro.
straordinario: superamento limiti; modalità di comunicazione	da 130 a 780 euro; da 103 a 200 euro
fruizione del periodo minimo di ferie.	da 130 a 780 euro
riposo giornaliero; riposo settimanale.	da 105 euro a 630 euro
superamento dell'orario normale di lavoro; computo e corrispondenza separata per il lavoro straordinario.	da 25 a 154 euro da 154 a 1.032 euro, nei casi più gravi
superamento dei limiti di durata del lavoro notturno	da 51 a 154 euro per ogni giorno e ogni lavoratore

A tale riguardo, si coglie l'occasione per segnalare il nuovo orientamento del Ministero del Lavoro, ai fini dell'applicazione di eventuali sanzioni amministrative.

In particolare, ai fini sanzionatori in materia di lavoro, non è sufficiente la semplice denuncia del lavoratore ma il compimento di tutte le indagini necessarie per la piena conoscenza di tutti gli elementi oggettivi e soggettivi dell'infrazione.

Infine, con riferimento alla materia delle ferie, altro aspetto preso in esame dal decreto in oggetto, si ritiene opportuno evidenziare le modifiche apportate dal nuovo testo (art. 10, comma 1°).

Il suddetto articolo, nel confermare che il periodo di ferie annuali a cui il singolo prestatore di lavoro ha diritto, non potrà essere inferiore a 4 settimane e che tale periodo va goduto per almeno due settimane nel corso dell'anno di maturazione, e per le restanti due settimane, nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione, introduce un elemento di novità, rappresentato dal principio secondo cui la consecutività delle due settimane di ferie dovrà essere garantita solo su richiesta del lavoratore.

Occorre, tuttavia, ricordare che il Ccnl del Terziario (art. 71, 2° comma) prevede espressamente che le ferie potranno essere frazionate in non più di due periodi.

La fruizione in modo non consecutivo delle 2 settimane di ferie appare, dunque, consigliabile soltanto a fronte di una esplicita richiesta scritta avanzata in tal senso dal prestatore di lavoro.

§ Terziario e servizi, il nuovo contratto

Ecco, in sintesi i punti più importanti del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

Il 2 luglio si è conclusa la fase negoziale per il rinnovo del CCNL scaduto il 31 dicembre 2002. Il nuovo Ccnl ha validità fino al 31 dicembre 2006. La trattativa, che è durata ben diciotto mesi, ha interessato sia la parte economica e normativa del contratto che i temi dei diritti sindacali e del mercato del lavoro.

Questo contratto è importante anzitutto perché contiene il riconoscimento da parte delle imprese e dei lavoratori del settore (oltre un milione e mezzo) che la flessibilità, anche quella relativa ai rapporti di lavoro, è un dato strutturale irrinunciabile per la competitività del sistema-paese.

PARTE ECONOMICA

Aumenti retributivi e una tantum

La soluzione individuata per la chiusura del negoziato è stata quella di prevedere effetti economici protratti per un quadriennio con un incremento lordo medio (quarto livello) di 125 euro fino al 31 dicembre 2006 (72 euro a copertura del biennio 2003 / 2004), accompagnato dall'una tantum - anch'essa parametrata - di 400 euro lordi, che viene corrisposta con i consueti criteri.

L'una tantum, che copre il periodo 1 gennaio 2003 - 31 dicembre 2003 sarà corrisposta in due tranche, la prima di 250 euro in coincidenza con il mese di luglio 2004, la seconda di 150 euro in coincidenza con il mese di gennaio 2005.

Entrambi gli importi, avendo natura di arretrati, in base alla normativa vigente, sono soggetti a tassazione separata.

Le decorrenze e gli importi dell'aumento sono i seguenti:

DECORRENZE E IMPORTI				
Livelli	dal 1/7/04	dal 1/12/04	dal 1/7/05	dal 1/9/06
QUADRI	60,76	64,24	39,93	52,08
I	54,74	57,86	35,97	46,92
II	47,35	50,05	31,11	40,58
III	40,47	42,78	26,59	34,69
IV	35,00	37,00	23,00	30,00
V	31,62	33,43	20,78	27,10
VI	28,39	30,01	18,66	24,33
VII	24,31	25,69	15,97	20,83

UNA TANTUM			
Livelli	luglio 04	gennaio 05	TOTALE
QUADRI	434,03	260,42	694,45
I	390,97	234,58	625,56
II	338,19	202,92	541,11
III	289,06	173,44	462,50
IV	250,00	150,00	400,00
V	225,87	135,52	361,38
VI	202,78	121,67	324,45
VII	173,61	104,17	277,78

ISTITUTI CONTRATTUALI DI CATEGORIA

Sono state modificate le quote di contribuzione secondo le misure e cadenze di seguito specificate:

FONTE:

dal 1°/01/05 il contributo - a carico dei datori di lavoro - per ogni lavoratore iscritto sarà pari all'1,05% della retribuzione utile per il computo del TFR;

dal 1°/01/06 il contributo - a carico dei datori di lavoro - per ogni lavoratore iscritto sarà pari all'1,55% della retribuzione utile per il computo del TFR.

Assistenza Sanitaria: viene istituita a livello nazionale una copertura sanitaria integrativa per tutto il personale dipendente ad eccezione dei Quadri con contribuzione pari a:

- 10 euro mensili per ciascun iscritto, con decorrenza dal 1° settembre 2005 per il personale assunto a tempo pieno;

- 7 euro mensili per ciascun iscritto, con decorrenza dal 1° settembre 2005 per il personale assunto a tempo parziale.

Quota d'iscrizione una tantum:

15 euro per iscritto da versare a ottobre 2004;

15 euro per iscritto da versare a luglio 2005.

Nella fase di avvio del Fondo, la contribuzione è stata prevista a solo carico dell'azienda.

QUAS:

dal 1°/01/05 incremento del contributo di 54,00 euro a carico azienda

dal 1°/01/05 incremento del contributo di 6,00 euro a carico Quadro

QUADRIFOR:

dal 1°/01/04 il contributo annuo è pari a 45,00 euro a carico azienda

dal 1°/01/04 il contributo annuo è pari a 20,00 euro a carico Quadro

dal 1°/01/05 il contributo annuo è pari a 50,00 euro a carico azienda

dal 1°/01/05 il contributo annuo è pari a 25,00 euro a carico Quadro

MERCATO DEL LAVORO

Contratto di inserimento

È stato sostanzialmente recepito l'accordo interconfederale dell'11 febbraio 2004 con alcuni chiarimenti applicativi che favoriranno il passaggio dai vecchi contratti di formazione e lavoro al nuovo istituto.

Contratti a tempo determinato e somministrazione a tempo determinato

In materia di contratti a termine e di somministrazione di lavoro a tempo determinato, forma che sostituisce il vecchio lavoro interinale, è stata attuata, in conformità al dlgs. n.368/01, la completa liberalizzazione della possibilità di ricorrere a questi strumenti, nell'ambito di un'aliquota complessiva del 28% del personale. In aggiunta a questa aliquota, non c'è nessun limite numerico quando queste forme di rapporto di lavoro vengano attivate o per start-up aziendali o per sostituzione di lavoratori assenti.

Apprendistato

La scelta fatta in materia di apprendistato - rapporto ora attivabile per una durata fino a 48 mesi rispetto ai 24 mesi disciplinati dal vecchio contratto - fissa il punto di equilibrio tra i tempi necessari al processo di formazione e le qualifiche chiave per i profili degli addetti, ai diversi livelli di inquadra-

mento contrattuale, compresi quelli medio-alti.

Part Time

Quanto al part-time, si è riconosciuto il rilievo di questa forma di rapporto di lavoro per le imprese del terziario e, più in generale, il suo ruolo positivo rispetto all'obiettivo dell'incremento del tasso di occupazione per la sua capacità di contemperarsi con vari percorsi di vita: donne lavoratrici e studenti lavoratori, in particolare.

Il rilievo del part-time nelle imprese del terziario è stato dunque governato riconoscendo ai lavoratori alcune tutele di base senza penalizzare le aziende in materia di lavoro supplementare, ammesso senza limiti quantitativi, e a favore di una diversa articolazione dell'orario attraverso le cosiddette clausole flessibili ed elastiche.

DIRITTI E TUTELE

Sono state disciplinate le materie inerenti le molestie sessuali e il mobbing nonché i congedi previsti dalla legge n. 53 del 2000 per gravi impedimenti, decessi e gravi infermità e per la formazione individuale.

Maternità e paternità

La disciplina contrattuale è stata adeguata al decreto legislativo 151/2001 che ha riordinato tutta la materia.

§ Contratto di inserimento erede del Cfl

Il contratto di inserimento, che formalmente sostituisce il precedente contratto di formazione e lavoro, perde in realtà la caratteristica del contenuto formativo proprio di quest'ultimo a favore della finalità di garantire la collocazione o la ricollocazione nel mercato del lavoro di soggetti socialmente più deboli individuati tassativamente dal legislatore.

La disciplina giuridica

I tratti essenziali della nuova disciplina in materia di contratti di inserimento derivante dagli articoli da 54 a 59 del D. Lgs. 276/03, relativamente ai soggetti che possono essere assunti con tale tipo di contratto, sono:

- Durata: da 9 a 18 mesi e fino a 36 mesi per i soggetti affetti da grave handicap fisico, mentale o psichico.

- Proroghe: ammesse anche più di una volta (anche senza necessità di allegare alcuna specifica motivazione) ma nell'ambito dei limiti massimi di durata.

- Sospensione del rapporto in caso di servizio militare/civile o assenza per maternità.

Ove il rapporto di inserimento duri oltre il termine di scadenza originariamente concordato o successivamente prorogato non si prevede l'immediata conversione a tempo indeterminato per il superamento della scadenza del termine.

Si ammette, inoltre, la compatibilità del contratto di inserimento con il part time.

Possibilità di assumere con contratto di reinsertimento.

Divieto di fumo, la Fipe chiede uno slittamento

Il "divieto di fumo" di cui alla legge 16 gennaio 2003, n. 3, entrerà in vigore il 29 dicembre 2004 anziché il 14 gennaio 2005, come era stato a suo tempo comunicato.

A seguito di una recente interpretazione, l'ufficio legislativo del Ministero della Salute ha ritenuto che il D.P.C.M. del 23 dicembre 2003, che aveva attivato la moratoria di un anno per l'entrata in vigore della legge, ha natura amministrativa e come tale

entra in vigore nello stesso giorno della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (avvenuta in data 29 dicembre 2003). Conseguentemente l'anno di moratoria scadrà appunto il 28 dicembre prossimo e l'entrata in vigore della legge coinciderà con la data del 29 dicembre 2004. In considerazione della sfortunata concomitanza dell'entrata in vigore della norma con l'acuirsi dell'attività



da parte dei pubblici esercizi impegnati nel garantire durante le festività un servizio adeguato alla clientela, la Fipe ha chiesto al ministro Sirchia e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di intervenire posticipando con specifico atto l'entrata in vigore del divieto di fumo a dopo le festività di principio di anno, tenuto

conto che non è ancora stato approvato il decreto ministeriale sulle modalità di applicazione delle sanzioni, previsto dalla legge istitutiva.

Si è ancora in attesa di risposta. Comun-

que, successivamente sarà possibile fumare solo nelle sale attrezzate con gli impianti di ventilazione e ricambio aria aventi le specifiche indicate nell'allegato al decreto.

La segreteria della Fipe che ha sede a Catania in via Mandrà 8 (tel. 095351253 - fax 095356211) è disponibile a fornire ulteriori informazioni al riguardo alle aziende interessate.

“ La normativa entra in vigore il 29 dicembre I commercianti: meglio dopo le feste



L'INIZIATIVA

E' in arrivo la Fipe Card per acquisti professionali

Un'iniziativa unica per la provincia di Catania, un'idea della Fipe-Confcommercio etnea portata avanti con determinazione dal vulcanico presidente Dario Pistorio.

La Federazione, nel quadro della campagna associativa 2005, ha pensato di offrire ai propri associati, e naturalmente ai nuovi che operano nel settore bar, ristoranti, pub, stabilimenti balneari, discote-

che, ecc., una serie di servizi ai quali potranno accedere attraverso la "Fipe Card". Si tratta infatti di una card che darà la possibilità di usufruire di sconti nelle aziende convenzionate per effettuare acquisti professionali.

Tante sono le opportunità che la nuova Fipe Card offrirà ai suoi associati, tra i servizi già disponibili l'acquisto di prodotti alimentari, l'installazione di impianti di aerazione, la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali, e inoltre forniture radio e amplificazione, disinfestazione e disinfezione, bilance e misuratori fiscali.

Per ulteriori informazioni e per aderire all'iniziativa si può contattare la segreteria Fipe Confcommercio che si trova in via Mandrà 8 a Catania, tel. 095 351253.



GENNAIO IN CROCIERA

Ai Caraibi per i 60 anni della Federazione pubblici esercizi

A bordo della Costa Classica tutti insieme per la crociera-convention degli imprenditori del commercio, del turismo, dei servizi e le loro famiglie, insieme a tanti ospiti di prestigio. Dal 23 gennaio 2005, otto giorni a bordo per conoscersi meglio, per festeggiare e ricordare insieme i 60 anni del grande sistema Confcommercio.

In una nave confortevole, la Costa Classica, con il suo stile luminoso e moderno, le raffinate zone di incontro, gli efficienti servizi congressuali, la discoteca

sotto le stelle, il casinò, gli chef prestigiosi, la piscina, l'area fitness, il beauty center.

Con opportunità e sorprese, un intenso programma di spettacoli esclusivi, di giochi, premi, gadgets destinati ai partecipanti. Sconti, facilitazioni per le famiglie e altro ancora.

Un viaggio di relax, sole, caldo, lunghe spiagge e un mare spettacolare, dove ogni giorno ci si sveglia in un nuovo meraviglioso mondo, un panorama sempre diverso che, di isola in isola, stupirà con



i suoi colori, la sua natura, la sua storia, il suo folclore, la sua musica.

Per ulteriori informazioni sulla crociera ci si può rivolgere alla segreteria Fipe di Catania (via Mandrà, 8 - tel. 095 351253 - fax: 095 356211).

le associazioni

ERBORISTI

In Sicilia una nuova sede del sindacato nazionale

La Federazione Erboristi Italiani (Fei- Confcommercio), il sindacato di rappresentanza della categoria, presente su tutto il territorio nazionale, esiste da quest'anno anche in Sicilia.

Presieduta da Marco Tinghinom, la Federazione ha come obiettivi principali quello di promuovere e mantenere viva la cultura erboristica tradizionale italiana, di rappresentare e tutelare gli interessi sociali, morali ed economici dei soggetti imprenditoriali e professionali che operano nel settore.

Questi obiettivi sono intimamente legati alla tutela dei consumatori di prodotti naturali che rappresentano la risorsa principale, il bene più prezioso del comparto, essendo i destinatari finali di tutto l'impegno dell'attività degli erboristi italiani.

Gli obiettivi della Fei - Confcommercio vengono perseguiti attraverso una serie di attività volte a rappresentare gli associati nei confronti delle Istituzioni nazionali e locali; rappresentare e assistere gli associati nella soluzione dei problemi di gestione aziendale, legislativa ed economica; facilitare la diffusione della cultura erboristica tradizionale attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, corsi di studio, collaborazioni con le Università e una periodica attività editoriale.



L'associazione favorisce inoltre la formazione del personale attraverso la realizzazione di corsi di formazione in collaborazione con Istituzioni specializzate.

In questo periodo la Federazione Erboristi Italiani è fortemente impegnata ai massimi livelli istituzionali nella definizione di una giusta legge di riordino del comparto erboristico che tuteli i consumatori e riconosca la professionalità e lo storico impegno degli erboristi italiani.

Ottici, la nuova legge mette ordine nel settore

“

Fissato il rapporto tra numero degli esercizi e la popolazione: uno ogni ottomila abitanti

”

Gli ottici siciliani, finalmente, hanno ottenuto una legge che darà ordine, sicurezza e disciplina alla categoria.

La legge regionale del 9 luglio, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana del 16 luglio 2004, infatti, regola il rilascio delle autorizzazioni e il numero di esercizi in base a fasce di abitanti residenti in un determinato territorio. La normativa prevede anche dei minimi di distanza tra differenti esercizi.

In particolare, la legge prevede che ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di ottico da parte dell'autorità comunale, oltre al possesso dell'iscrizione nel Registro speciale, si tiene conto del rapporto tra residenti ed esercizi di ottica per assicurare una distribuzione dell'offerta nel territorio.



ASSOCIAZIONE
OTTICI
OPTOMETRISTI
CAATANIA E PROVINCIA
FEDEROTTICA - CONFCOMMERIO



Tale rapporto è stabilito in un esercizio di ottica per ogni fascia di popolazione di ottomila residenti. La distanza tra un esercizio e l'altro, inoltre, non deve essere inferiore a trecento metri.

ASSINTEL

Rinnovo del direttivo: Mazzullo è il nuovo presidente

Il primo di ottobre, si è proceduto al rinnovo della Presidenza e del direttivo Assintel, il sindacato che riunisce gli operatori economici che commercializzano componenti elettronici. Dalla votazione sono risultati eletti Roberto Mazzullo, presidente e inoltre Domenico Scardace, Calogera Galiano, Pasquale Giuffrida e Filippo Longo come componenti del Consiglio direttivo. Il nuovo presidente Mazzullo,



animato da buoni propositi, ha puntato i riflettori del suo prossimo impegno su alcuni importanti aspetti quali la rappresentanza unitaria del settore, la capacità di garantire risposte e soluzioni adeguate per le imprese in un mercato in forte cambiamento e la divulgazione dei servizi e dell'attività dell'organizzazione Confcommercio in riferimento ai bisogni e alle esigenze della categoria.

Giovanni Arena il commercio nel Dna

Ritirare qualcuno a parole è sempre un'impresa rischiosa, quasi come fare l'imprenditore. Bisogna che il soggetto si racconti per mettere insieme un delicato puzzle fatto di sensazioni, di sguardi e racconti, di emozioni e percorsi, condensati in poche righe. Nel caso di Giovanni Arena, imprenditore e presidente in carica della Confcommercio Catania i pezzi del puzzle sono facilmente ricomponibili, grazie alla sua capacità di raccontarsi, di chiacchierare di sé con serenità.

«Per me - confessa Giovanni Arena, nella foto con la figlia - non è stato difficile cominciare a fare l'imprenditore, posso dire di aver trovato la "tavola apparecchiata" ovvero l'azienda di famiglia, creata dai miei genitori. Un'impresa nel settore della distribuzione dei servizi alle tabaccherie, nata nel 1952, quando i tabaccaia erano piccoli empori e poi sviluppata nel settore dei trasporti particolari. Ho cominciato in quel settore, poi ho trovato una nuova nicchia di mercato, questo a dimostrare sempre che bisogna essere flessibili e adeguarsi ai tempi e alle esigenze. Oltre all'azienda anche la Confcommercio è un impegno che penso sia parte del mio dna, considerato che mio padre seguì l'associazione di categoria come presidente nazionale per molti anni».

Per lui un pregio del suo carattere è sicuramente la lealtà estrema, che a volte per qualcuno può non essere una qualità; il difetto sicuramente quello di credere troppo negli uomini e nella gente. «Non credo esista un segreto per il successo - dice Giovanni Arena - per me è tutto legato all'esse-

“

Cresciuto nell'azienda di famiglia, oggi presidente dell'associazione, al primo posto mette gli affetti

”



re se stessi, forse alla lunga, essere veri premia, anche se tutte le volte davanti a questa considerazione mi pongo la famosa domanda: «Meglio l'uovo oggi o la gallina domani?» E se poi qualcuno volesse costruire anche il pollaio? Cosa cambia? Se sei indeciso soffri per una vita, se hai cercato di costruire il pollaio puoi anche morire senza avere mai gustato l'uovo o la gallina, ma forse hai comunque l'illusione di avere costruito qualcosa. L'ideale è avere un progetto che duri tutta la vita, un primo e uni-

“

Non credo esista un segreto per il successo. Per me tutto è legato all'essere se stessi

co, in piena evoluzione».

Al primo posto della sua vita ci sono gli affetti, una famiglia tutta al femminile, dove anche il cane doveva essere femmina: «Amo le donne, sono convinto che abbiano grandi vantaggi rispetto agli uomini, dotate di senso di responsabilità reale, del valore della famiglia e soprattutto del meraviglioso dono della maternità».

Una vita ricca di momenti pubblici e privati, vissuta sempre all'insegna del "tutto è relativo", fatta di mediazioni e passi indietro, di principi di vita mai assolutistici ma modificabili, dove l'unica vera paura rimane quella di perdere gli affetti.

Una sola grande passione che è insieme un sogno nel cassetto: quella della cucina.

«E' quello che mi riconcilia con il mondo - confessa il presidente Arena -. Basta chiudermi tra padelle e ingredienti e passano tutte le arrabbiature. Amo talmente cucinare che svolgo questo compito

anche nella quotidianità. Tengo a precisare che non sono il classico uomo che in cucina crea un uragano, sono metodico e ho un'organizzazione aziendale». Un presidente efficiente anche tra i fornelli. (fe. mus.)

capitani d'impresa

Oreste Geraci ottimista di professione

“

Uno dei padri fondatori della Confcommercio catanese. Carismatico e saggio è un gentiluomo d'altri tempi. Le sue passioni? Lo sport e la filosofia

”

Oreste Geraci è un gentiluomo d'altri tempi, uno che affascina per carisma, mistero e conoscenza. Un saggio a cui chiedere consiglio e che da anni unisce le sue speranze ed esperienze con quelle dell'associazione.

Imprenditore di poche parole, memore dell'aureo detto "Si rimpiange spesso d'aver parlato e raramente d'aver taciuto", Geraci è uno dei padri fondatori della Confcommercio di Catania.

Era il 1947 quando in una Catania stremata dalla guerra, lui e un gruppo di operatori commerciali - tra cui spiccavano anche alcuni svizzeri e tedeschi - costituirono un'unione dei commercianti, l'attuale Confcommercio, convinti che la città avesse molti cittadini dotati di spirito d'avventura e coscienti che il commercio era uno dei settori da privilegiare.

Le speranze di allora erano di ricostruire una città con criteri moderni, tenendo presente le sue origini di centro culturale e universitario, ma i progetti di ieri Oreste Geraci li osserva con l'occhio di oggi: «I tempi sono diversi e il problema attuale è di creare posti di lavoro, non solo sulla carta e sotto l'insegna di lavori socialmente utili, è necessario dare luogo a sviluppo e progresso economico, duraturo e reale, che possa costituire un punto di riferimento della città e della provincia. Sarebbe auspicabile il ritorno ai traguardi raggiunti negli anni Sessanta-Settanta, grazie anche all'impulso della Ca-

mera di Commercio».

Quella dei Geraci è una famiglia di imprenditori da generazioni nel commercio: l'azienda nata nel 1848 a Messina come agenzia marittima. Lui ha iniziato la terza generazione, suo figlio la quarta, e la speranza è che i suoi nipoti e i loro discendenti continuino la tradizione commerciale di famiglia, sempre con la stessa base etico-comportamentale. Uno dei segreti del suo successo è il saper ascoltare, con pazienza e interesse, anche tesi di cui non si è convinti e cercando sempre di "riempire" il bicchiere mezzo vuoto.

Uomo dai poliedrici interessi, spazia dallo sport praticato come il nuoto e lo sci alla conoscenza delle lingue (parla sei o sette lingue straniere) alla passione per la filosofia, con attenzione al decostruzionismo di Derrida, che mette in discussione la realtà come l'abbiamo concepita nel secolo scorso e in tempi moderni. Se dovesse trovare parole da ricordare sarebbero: «Sii onesto con te stesso» e il suo consiglio per chi comincia potrebbe sicuramente essere: «Quando puoi rimani solo con te stesso».

Osservazioni che invitano a riflessioni che spesso i tempi moderni dimenticano ma che contengono grandi verità e infinita saggezza. (fe. mus.)



“

Il problema attuale è creare posti di lavoro reali e dare luogo a uno sviluppo economico duraturo

la Moda di chi Vende Moda

autumn
winter
2005 **9**



Stylized 'mem' logo

moda expo' mediterranea

Fashion Trade Exhibit
man, woman and kids collections
sportswear • lingerie • accessories

12-14 febbraio 2005
Le Ciminiere
Catania



ente organizzatore
Expo-Mediterranea
phone: +39 095 801 200
info@expo-mediterranea.com

esclusivo ore 10.00 - 20.00
domenica ore 10.00 - 20.00
lunedì ore 10.00 - 14.00

Ingressi riservati ai soli operatori del settore

mem
moda expo' mediterranea

iniziative

La Confcommercio “adotta una Pigotta”

“

Dall'8 dicembre al 6 gennaio le vetrine di via Etnea esporranno le bambole di pezza dell'iniziativa Unicef

”

Il progetto “Pigotta”, che la Confcommercio di Catania ha deciso di portare avanti su invito del Comitato Provinciale di Catania per l'Unicef, è un'iniziativa culturale e sociale.

L'idea è quella di organizzare una mostra di Pigotte, le tipiche bamboline di pezza realizzate dalle mani di coloro che aderiscono al progetto dell'Unicef e che rappresentano ognuna un bambino che aspetta il nostro aiuto, nelle vetrine dei negozi di via Etnea nel tratto compreso tra piazza Duomo e viale Regina Margherita, nel periodo che va dall'8 dicembre al 6 gennaio.

Ogni Pigotta sarà accompagnata da una locandina e verrà collocata in vetrina in uno spazio concordato preventivamente con il titolare del negozio, in modo da non recare



“disturbo” alle merci esposte, ma dando, nello stesso tempo, ampio risalto all'iniziativa catturando l'attenzione e l'interesse del pubblico.

Per creare le installazioni nelle vetrine hanno offerto il loro contributo a titolo gratuito, fatta eccezione per l'acquisto dei materiali strettamente necessari per l'allestimento, gli studenti dell'Istituto d'Arte di Catania e i giovani vetrinisti della Visual Studio by Business & Communications.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di raccogliere fondi, con l'adozione delle Pigotte, che l'Unicef destinerà alle vaccinazioni dei bambini dei Paesi in via di sviluppo.

Per un profondo senso di solidarietà la Confcommercio di Catania ha sposato l'iniziativa e si è fatta carico dell'organizzazione e della promozione, coinvolgendo i suoi associati che parteciperanno adottando anche loro una Pigotta.

FASHION: IL MEM

Business e creatività: in arrivo a Catania il Moda Expò Mediterranea

Chi vende moda come ogni anno si incontra al Moda Expò Mediterranea (Mem), il salone regionale dell'abbigliamento, giunto alla nona edizione, che si terrà al centro fieristico Le Ciminiere di Catania dal 12 al 14 febbraio 2005.

Il Mem è una delle manifestazioni di punta dell'Expò Mediterraneo, l'associazione della Confcommercio che si occupa dell'organizzazione di fiere ed eventi dedicati agli operatori del settore. Crocevia del business tra chi rappresenta le aziende del “fashion-system” e chi sceglie la moda per



declinare la sua proposta commerciale al pubblico, il Mem porterà in passerella e negli stand i colori, gli stili e le tendenze delle collezioni au-

tunno/inverno 2005-2006.

In scena la moda che verrà nelle collezioni uomo e donna, con nomi di prestigio, dal classico allo sportswear al casual, passando anche per i giovani talenti che assicurano la percezione del futuro. Spazio anche alla creatività per l'abbigliamento “kids e teen”, per le collezioni di lingerie e per quelle di accessori.

Per tre giorni le vie della moda portano al Mem. Tre giorni stimolanti riservati agli addetti al settore, in uno scenario da “fashion district”, punto d'incontro tra creatività e business.



L'Ente Bilaterale Terziario della provincia di Catania, è un organismo paritetico costituito nel 1997 dalle organizzazioni sindacali provinciali dei datori di lavoro e dei lavoratori, Ascom - Confcommercio

Filcams - Cgil
Fiscat - Cisl
Uiltucs - Uil,
sulla base di quanto stabilito dal CCNL del Terziario della Distribuzione e dei Servizi.

L'ente ha natura Giuridica di associazione non riconosciuta, e non persegue finalità di lucro.

Obiettivi:

Incentivare e promuovere studi e ricerche nel settore terziario, con riguardo alle analisi dei fabbisogni formativi, di promuovere iniziative in materia di formazione continua, formazione e riqualificazione professionale.

Sul versante operativo le azioni vengono individuate dalle parti sociali e avviate dall'Ente Bilaterale del Terziario, sia sulla base di proprie risorse sia ricorrendo all'appoggio di professionalità esterne di Enti di Formazione, Centri di Ricerca, Centri Studi.

Servizi:

L'Ente ha provveduto alla organizzazione di diversi servizi posti in essere tramite apposite Commissioni Paritetiche al fine di fornire alle aziende la più sollecita ed efficace delle seguenti pratiche:

- Il tentativo di conciliazione delle controversie di lavoro, valido ai sensi delle allegati norme di legge in materia, al fine di escludere il possibile ricorso all'azione giudiziaria.
- La Certificazione dei contratti di lavoro previsti dalla legge Filippi.
- Rilascio dei "pareri di conformità" in materia di appalti di stato, previste dal CCNL.
- Fondo di integrazione al reddito.

Attività Formativa

L'EBT, inoltre, provvede ad un'intensa attività formativa e di aggiornamento professionale, svolta nel territorio provinciale, con un cospicuo impiego di risorse per la realizzazione di Corsi relativi a diverse tematiche quali:

- Informazione e formazione in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 626/94
- Aggiornamento professionale in materia di informatica, marketing, sistemi di vendita, lingue straniere, Reception, ecc....
- Formazione per la riqualificazione professionale.
- Formazione per specifici settori merceologici.

E.B.T.

Via Mandrà n.8
Sede operativa Via Mandrà n.13

Tel.095/3611238
Tel.095/361238e-mail: ebtcatania@iscat.it

Sedi delle organizzazioni

Ascom - CONFCOMMERCIO

Via Mandrà n.8, 95124 Catania
Tel. 095/361237 Fax 366211

Filcams - CGIL

Via S. Maria n. 24, 95100 Catania
Tel. 095/37650 Fax 374511

Fiscat - Cisl

Via Crediti n.85, 95100 Catania
Tel. 095/325120 Fax 325120

Uiltucs - Uil

P.zza San Domenico n.30, 95100 Catania
Tel. 095/7453311 Fax 316424

E.B.T.

Via Mandrà n.8
Sede operativa Via Mandrà n.13

Telefax 095/361155
Tel.095/361238e-mail: ebtcatania@iscat.it



Ente Bilaterale Terziario

È un organismo paritetico costituito nel 1997, costituito dalle Associazioni Sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, dipendenti da aziende del Settore Commercio e Servizi.

editoriale

(segue dalla pagina precedente)

ticolare del vice presidente della Regione siciliana onorevole Francesco Cascio che finge di ergersi a difensore dei consumatori siciliani.

Quando i prezzi salgono per motivi diversi: vedasi la crisi internazionale, vedasi le speculazioni di ogni genere sul prezzo del petrolio, vedasi l'introduzione dell'euro, per non citarne che alcuni, i soliti noti, puntualmente si precipitano ad accusare il commercio e in particolare il piccolo e medio commercio, addossandogli ogni colpa.

Alle accuse generiche abbiamo deciso di rispondere non con altrettanto generici luoghi comuni, ma con la forza dei numeri e della ragione.

Se è vero, come si vorrebbe far credere che funziona la regola del "più centri commerciali uguale a minori prezzi", come mai la Francia che detiene il record di grandi strutture di vendita, su prodotti uguali ha costi del 15% superiori a quelli italiani?

Ce lo spieghi per favore l'onorevole Cascio.

Se è vero che i commercianti speculano sui prezzi, come mai l'Istat dichiara che i maggiori aumenti riguardano i carburanti, i servizi bancari, i servizi assicurativi, insomma tutti quei settori dove i prezzi sono imposti e frutto di più o meno evidenti cartelli?

“

Gli aumenti maggiori

riguardano i settori dei servizi e non sono attribuibili al piccolo e medio commerciante



“

Le aperture delle grandi strutture vanno programmate e progettate secondo logiche ed equilibri di mercato

La verità è altra ed è chiara per chiunque la voglia vedere, come è chiara la posizione della Confcommercio Catania.

La Confcommercio non è contro le grandi strutture di vendita, ma ritiene che le aperture debbano essere programmate e progettate secondo logiche ed equilibri di mercato e non decise per soddisfare quelle che potrebbero apparire come semplici speculazioni edilizie.

Proporre l'apertura di due/tre/quattro centri commerciali nel raggio di pochi chilometri è pura follia, pensare poi che Catania possa avere un numero di metri quadri per abitante di area di vendita della grande distribuzione superiore a quella del ricco Nord è due volte folle e porterà, se dovesse realizzarsi, alla crisi della stessa grande distribuzione, una crisi che finiranno col pagare i piccoli e medi imprenditori da una parte e i lavoratori dall'altra.

Sono stati già autorizzati i nuovi centri di Valcorrente, di San Gregorio e di San Giorgio:

ci auguriamo che quest'ultimo non si realizzi, convinti come siamo che l'intera procedura di autorizzazione sia viziata. Chiediamo con forza e con chiarezza che si blocchino altre aperture di cui per ora solo si parla, in attesa di studi oggettivi, ma chiediamo soprattutto alla politica di esprimersi una volta per tutte con chiarezza.

M. d. M.

in questo numero
novembre 2004

- Pag. **6** *iniziative*
Confcommercio adotta una Pigotta
- Pag. **8** *capitani d'impresa/1*
Oreste Geraci
ottimista di professione 
- Pag. **9** *capitani d'impresa/2*
Giovanni Arena
il commercio nel Dna 
- Pag. **10** *associazioni*
Ottici, la legge che mette ordine
- Pag. **11** *associazioni*
Divieto di fumo, Fipe chiede di posticipare
- Pag. **13** *i quaderni*
LAVORO / Il nuovo contratto del terziario
- Pag. **15** *i quaderni*
LEGGE / Pensioni, il bonus per chi resta
- Pag. **15** *i quaderni*
FISCO / Società di capitale e tassazione
- Pag. **18** *trasporti*
Autotrasporti, è finita l'era dei pionieri
- Pag. **20** *turismo*
Confiturismo Catania, nata per contare
- Pag. **21** *risparmio*
Metano, sconti per gli associati
- Pag. **24** *territorio&delegazioni*
Paternò, un successo il corso per venditori
- Pag. **25** *territorio&servizi*
Catania, operativa la sede di via Sella
- Pag. **26** *formazione*
Quello che gli imprenditori devono sapere

EDITORIALE

Perché diciamo "No"

“

La Confcommercio Catania è contraria all'autorizzazione indiscriminata all'apertura di nuovi megacentri commerciali

Nelle ultime settimane la Confcommercio di Catania è stata accusata, per le sue prese di posizione contro l'apertura "a tappeto" di nuovi centri commerciali, di voler frenare la modernizzazione del sistema distributivo.

L'accusa è chiaramente infondata, come evidentemente demagogiche sono le dichiarazioni di alcuni politici e in par-

(continua nella pagina seguente)

GERENZA

IMPRESA INFORMA
supplemento a
"Confcommercio Notizie"
periodico della
Confcommercio Catania

Reg. Trib. di Catania n. 28/96
Novembre 2004

DIRETTORE RESPONSABILE
Pietro Agen

DIREZIONE E REDAZIONE
c/o Ass. Commerciali
Via Mandrà, 8 - Catania
tel. 095.351253
fax 095.356211

REALIZZAZIONE EDITORIALE
Blu Media
V.le Andrea Doria, 69
Catania - tel. 095.447250

PROGETTAZIONE TESTATA
Signorelli&Partners
V.le Andrea Doria, 69 - Catania

STAMPA
La Cromografica Srl
Via Tiburtina, 912 - Roma
tel. 06.432081

TIRATURA
15.000 copie